

LAMEZIA TERME Sbloccati i finanziamenti comunitari (Pisl) per dare ossigeno al territorio rimasto sempre più asfissiato dalla crisi economica

Mezzo miliardo per lo sviluppo di 210 comuni

Scopelliti: sono segnali di dialogo e convergenza. Mancini: chiediamo il rispetto di regole e tempi

«Abbiamo tirato fuori dai cassetti una procedura complicata offrendola ai calabresi»

«Ci sarà anche una lista d'attesa per chi ora non è riuscito ad avere risorse»

Giuseppe Maviglia
LAMEZIA TERME

Finanziati dalla giunta regionale per 350 milioni di euro 72 Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale). A presentare il dato, nella prima conferenza calabrese per l'attuazione dei Pisl, nell'auditorium della Fondazione "Terina" di Lamezia, sono il presidente della giunta regionale **Giuseppe Scopelliti** e l'assessore al Bilancio e programmazione **Giacomo Mancini**, alla presenza del dirigente generale del settore Anna Tavano.

Nel dettaglio i 72 Pisl finanziati: 26 a Cosenza (circa 129 milioni); 18 a Reggio (86 milioni); 14 a Catanzaro (56 milioni); 8 a Vibo (42 milioni) e 6 a Crotone (37 milioni). Sono 210 i comuni beneficiari sui 409 partecipanti; dei 350 milioni di euro finanziati, 145 sono destinati alle aziende sotto forma di incentivi. I 350 milioni messi a disposizione dalla giunta regionale attiveranno almeno altri 150 milioni di investimenti a carico delle imprese. Quindi l'investimento complessivo è di mezzo miliardo di euro.

Inoltre, le tipologie finanziate: mobilità intercomunale (31 milioni); altrettanti per la qualità della vita; sistemi turistici (170 milioni); sistemi produttivi (97 milioni) e borghi di qualità.

«Questo è uno strumento che offre alle amministrazioni locali opportunità significative ed una mole considerevole di risorse che, se trasferite sul territorio, attraverso la realizzazione delle opere, saranno in grado di imprimere un innalzamento della qualità della vita dei cittadini, oltre che soddisfare tutte quelle che sono le istanze provenienti dalle diverse comunità» dice **Scopelliti**. Ancora il governatore: «Tutto questo significa fare

buona amministrazione e buona politica soprattutto in un momento storico in cui la politica è chiamata a rispondere in modo responsabile alla collettività. È un grande traguardo che intendiamo raggiungere nell'interesse della Calabria per garantire concrete prospettive di sviluppo e di crescita».

Scopelliti insiste sulla strategicità dei Pisl: «Questi piani sono un segnale di dialogo e di convergenza. Per questo motivo oltre ai 210 comuni finanziati metteremo altre risorse per far entrare un'altra sessantina di comuni, con due bandi: contrasto allo spopolamento e minoranze linguistiche. Ora però è necessario attivare celermente tutte le procedure per partire con i progetti».

Mancini riconosce alla giunta regionale «il merito di aver tirato fuori dai cassetti una procedura complicata, offrendola alla comunità, chiudendo così un intervento di programmazione di grandi aspettative per aprire un nuovo capitolo del riscatto sociale della Calabria». Poi si rivolge ai numerosi amministratori locali in sala: «Avete deciso di giocare insieme a noi questa grande partita. Questa giunta ha puntato sul merito, non sulle clientele, premiando i progetti più competitivi». Continua l'assessore: «I comuni che hanno partecipato ai partenariati di progetto sono 406. Quelli presenti nei partenariati dei 72 Pisl finanziati sono 373. Ancora, per le operazioni non finanziate (superiori ai 60 punti), verrà attivata una lista d'attesa; potranno essere finanziate per scorrimento della graduatoria man mano che si rendono disponibili le risorse; mentre le operazioni inferiori ai 60 punti andranno in un parco progetti

per lo sviluppo territoriale che, dopo interventi di revisione e miglioramento, può costituire una riserva per il prossimo ciclo di programmazione».

Mancini segnala infine un elemento da tenere in debita considerazione: «Chi ha raggiunto il finanziamento ora dovrà rispettare un calendario stringente, per evitare di perderlo, e dovrà assumere impegni precisi con la Regione. Non dimentichiamoci che dobbiamo spendere queste risorse entro il 30 giugno 2015».

Ma questa prima conferenza regionale per l'attuazione dei Progetti integrati di sviluppo locale non registra solamente la presenza degli esponenti della giunta **Scopelliti** e degli amministratori locali. Infatti, c'è anche una rappresentante del governo centrale. È Sabina De Luca, che dirige il dipartimento politiche di sviluppo e coesione del ministero dello Sviluppo economico. De Luca sottolinea come «si stiano ponendo le basi per usare al meglio quello che resta della programmazione in corso, preparandosi al nuovo ciclo 2014/2020».

Soddisfatti anche i molti sindaci provenienti da tutte le province calabresi. Per Giuseppe Varacalli, primo cittadino di Gerace, «è sempre positivo quando si mettono a disposizione dei comuni risorse da impiegare per lo sviluppo del territorio». E Salvatore Torchia, sindaco di Sersale, dichiara molto soddisfatto: «Sono felice perché il nostro intervento finanziario mira alla valorizzazione di un luogo incantevole e suggestivo: l'area naturalistica delle "Valli cupe". Avremo quindi la possibilità di mettere a sistema l'importante flusso di turisti, con la creazione di uno spazio destinato all'accoglienza».





Giuseppe Scopelliti e Giacomo Mancini alla Fondazione Terina di Lamezia